

Ci siamo un po' documentati sui vostri attrezzi e uno ci ha colpito perché noi abbiamo sempre pensato che gli incendi si spegnessero solo con l'acqua, con la schiuma o con gli estintori.

Questo attrezzo si chiama il flabello. Già dal nome ci ha fatto pensare ad un tipo strano, anzi ad un tipo bello visto che ci fa anche rima ma a guardarlo bene al massimo possiamo dire che è caruccio. Bello proprio no! Eppure ha una storia particolare.

Anche qui ci siamo un po' documentati e se abbiamo capito bene il flabello battifuoco è utilizzato dai Vigili del fuoco per spegnere un piccolo incendio boschivo e serve per togliere aria al fuoco, ma lo possono usare solo gli esperti come voi.

Non ci crederete ma anche qui dobbiamo fare un tuffo nell'antichità. La parola flabello deriva dal latino "flabrum" e significa "soffio di vento" e nell'antichità egizia, babilonese, assira e anche nell'antica Grecia il flabello era un enorme ventaglio, usato fino a pochi anni fa anche dal Papa.

Bene la nostra piccola ricerca finisce qui. Questo piccolo lavoro vuole essere il nostro grande ringraziamento per voi.

Gli allievi dell'IC comprensivo G. Garibaldi

sede di San Vito Romano –

classe I D, scuola secondaria di primo grado.

12 maggio 2026



Il distaccamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Palestrina., un omaggio dagli allievi dell'Istituto Comprensivo IC Garibaldi – sede di San Vito Romano.

Qualcuno di voi è un po' troppo giovane per ricordarselo, ma la cittadina di Palestrina ha avuto un momento di solenne importanza l'11 marzo 1957. Alla presenza delle autorità civili e religiose, venne inaugurata infatti la caserma del distaccamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La caserma inaugurata nel 1957 si trovava in pieno centro abitato: era impossibile non vederla! Si trovava alla fine di Viale Pio XII e secondo noi era piena di fascino, con i mezzi parcheggiati fuori, pronti a partire. Se non vi fidate, vi possiamo garantire che ci sono le carte negli archivi e addirittura la notizia è riportata in un libro su Palestrina!

Certo quel palazzo oggi è un rudere dismesso, ma sicuramente è pieno di memoria: le sue pareti custodiscono silenziosamente storie, racconti tra colleghi e i passi frettolosi per le partenze.

Nel nuovo millennio probabilmente si è sentita l'esigenza di costruire una caserma più grande e con più spazi. Così quasi 50 anni dopo l'inaugurazione della prima caserma avvenne un passaggio storico. Qua non andiamo troppo lontano, qualcuno di voi se lo ricorderà. Be' nel dicembre del 2004, i Vigili del fuoco del distaccamento di Palestrina si sono trasferiti gradualmente alla nuova caserma in via Pedemontana, quella dove oggi vi trovate e ci troviamo anche noi.

Voi lo sapevate che il passaggio è iniziato con i soli turni notturni? e divenne definitivo nel corso 2005? Come vedete ci siamo documentati! Ci sono voluti un po' di mesi, ma poi la nuova struttura ha iniziato a funzionare nel suo complesso. Secondo noi questa caserma è bellissima e sicuramente ha uno spazio più grande intorno per tutte le vostre attività, come quella di stamattina. Se foste rimasti lì, noi avremmo dovuto bloccare il traffico a Palestrina sarebbe impazzita!

Adesso però è il momento di essere seri. Dal 18 marzo 2015 questa nuova caserma è intitolata al Vigile del fuoco del nucleo volo Gabriele Valente, che il 17 marzo 2010 è rimasto vittima di un incidente durante un volo di addestramento sul lago di Bracciano.

Sul piccolo sacrario che si trova all'ingresso della caserma, il rotore di coda di un elicottero dei Vigili del fuoco ricorda il cielo blu di Gabriele e vicino alla porta una targa ricorda la sua memoria. Appena si entra, c'è un'immagine con il suo volto che stringe tutti come in un abbraccio, sarà per questo che qui di giorno non manca mai il Sole.

Di notte, invece, siamo certi che anche sotto le nuvole vi accompagna il bagliore delle stelle e che a proteggervi c'è sempre Santa Barbara, che si festeggia il 4 dicembre.

Questa però non è l'unica festa importante, infatti anche qui ci siamo documentati ed abbiamo trovato il decreto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi del 27 febbraio 2025. Questo decreto ha istituito, a partire dal 2026, la prima festa celebrativa del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Voi lo sapete perché il ministro Piantedosi ha scelto proprio il 27 febbraio? Se non lo sapete non vi preoccupate, noi lo abbiamo cercato per voi.

Il 27 febbraio del 1939, infatti, con il decreto-legge n.333 è stato istituito il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, alle dipendenze del Ministero dell'Interno e da allora si è arrivati fino ad oggi. La vostra storia però inizia un po' più lontano, ora ve ne sveliamo un pezzettino.

L'imperatore romano Augusto, infatti, nel 6 d.C. volle istituire un corpo di guardia che assicurasse la vigilanza notturna della città di Roma e che la proteggesse anche dagli incendi.

L'idea è stata geniale e infatti in epoca moderna il 22 febbraio 1806 venne istituito a Napoli il corpo dei pompieri civili.

Nel 1935 in Italia viene istituito il corpo dei pompieri che nel 1936 è diventato il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Siamo andati a cercare anche qualche altra curiosità. Sappiamo che il vostro lavoro è molto prezioso: il vostro compito è di proteggere e tutelare in caso di pericolo le persone, gli animali, le case e i monumenti. Nel vostro lavoro dovete cercare anche di stare attenti per voi stessi. I vostri interventi quindi non sono solo in caso di incendio ma in tanti altri casi ed avete tantissimi attrezzi per essere rapidi nel soccorso. Noi siamo abituati a pensare che voi dovete solo spegnere gli incendi, ma non è così.

